

Nella danza la sofferenza del sud del mondo

Al Manzoni domani sera la compagnia "La Voce dei Popoli"

PISTOIA. Domani sera alle 21, presso il Teatro Manzoni, avrà luogo il terzo spettacolo della rassegna-concorso "Teatranti 2009" realizzata dalla Fondazione Banche di Pistoia e Vignole per la cultura e lo sport, per incoraggiare la produzione e la messa in scena di spettacoli teatrali di tipo amatoriale. Ad esibirsi sarà la compagnia "La Voce dei Popoli" di Prato, con l'opera "Una stessa lingua, una stessa razza".

Lo spettacolo rappresenta un viaggio nel tempo, nelle culture emarginate dall'uomo bianco, dall'Africa al nord dell'India, all'America. A partire dalle tribù Sid, migranti dall'Egitto alla Spagna, un pellegrinaggio accanto ai popoli oppressi che, nella clandestinità, esprimono la loro vocazione per la danza.

La fusione di sonorità moresche e ispaniche, contaminate dai ritmi dei deportati sulle navi schiaviste, danno vita ad una musica nuova, mulatta, ispano-africana, che infonde nella gestualità flamenca il trasporto della rumba, l'allegria e l'ironia dello spirito meso-americano.

La sofferenza dei popoli sottomessi e il loro dolore, tradotti in una stessa lingua, esprimono uno stesso pensiero di protesta fatto di musica e danza, uno stesso desiderio di reagire al dolore con la gioia di ballare.

Lo spettacolo, commentato da letture bibliche, videoproiezioni, dialoghi, è rappresentato dalle danzatrici che, attraverso le Danze Gypsy, Flamenco, Rumba flamenco, Rumba africana, afro, raccontano questo viaggio. Creatrice del progetto è Elsa Vega, danzatrice e coreografa di origine peruviana. Ricordiamo che l'ingresso a tutti gli spettacoli è gratuito.

I tecnici audio/video sono Andrea Vannucchi e Stefano Lagomarsino. Elsa Vega è autrice e firma le coreografie. Le danzatrici sono Elena Mugnai, Fabiana Menici, Francesca Valitutto, Niurka Caballero e la stessa Elsa Vega.



Danza tradizionale degli indigeni Maxacali del Nord est del Brasile